

Configurare i cluster in una configurazione MetroCluster

ONTAP MetroCluster

NetApp April 25, 2024

This PDF was generated from https://docs.netapp.com/it-it/ontapmetrocluster/upgrade/task_configure_intercluster_lifs_to_use_dedicated_intercluster_ports.html on April 25, 2024. Always check docs.netapp.com for the latest.

Sommario

Configurare i cluster in una configurazione MetroCluster	1
Configurare le LIF tra cluster	1
Mirroring degli aggregati root	8
Implementazione della configurazione MetroCluster	9
Creazione di un aggregato di dati mirrorato su ciascun nodo	11
Configurazione di bridge FC-SAS per il monitoraggio dello stato di salute	12
Spostamento di un volume di metadati nelle configurazioni MetroCluster	14
Verifica della configurazione MetroCluster	17

Configurare i cluster in una configurazione MetroCluster

Configurare le LIF tra cluster

Configurazione di LIF intercluster su porte dedicate

È possibile configurare le LIF tra cluster su porte dedicate. In genere, aumenta la larghezza di banda disponibile per il traffico di replica.

Fasi

1. Elencare le porte nel cluster:

network port show

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

L'esempio seguente mostra le porte di rete nel cluster01:

cluster01::> network port show						
						Speed
(Mbps)						
Node	Port	IPspace	Broadcast Domain	Link	MTU	Admin/Oper
cluste	r01-01					
	e0a	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	e0b	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	eOc	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0d	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0e	Default	Default	up	1500	auto/1000
	eOf	Default	Default	up	1500	auto/1000
cluste	r01-02					
	e0a	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	e0b	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	eOc	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0d	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0e	Default	Default	up	1500	auto/1000
	eOf	Default	Default	up	1500	auto/1000

2. Determinare quali porte sono disponibili per la comunicazione tra cluster:

network interface show -fields home-port, curr-port

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

L'esempio seguente mostra che alle porte "e0e" e "e0f" non sono stati assegnati LIF:

```
cluster01::> network interface show -fields home-port, curr-port
vserver lif
                        home-port curr-port
_____ __ ____
Cluster cluster01-01 clus1 e0a
                                e0a
Cluster cluster01-01 clus2 e0b
                                e0b
Cluster cluster01-02 clus1 e0a
                                e0a
Cluster cluster01-02 clus2 e0b
                                e0b
cluster01
      cluster mgmt eOc
                                e0c
cluster01
      cluster01-01 mgmt1 e0c
                                 e0c
cluster01
      cluster01-02 mgmt1
                        e0c
                                 e0c
```

3. Creare un gruppo di failover per le porte dedicate:

```
network interface failover-groups create -vserver system_SVM -failover-group
failover group -targets physical or logical ports
```

Nell'esempio seguente vengono assegnate le porte "e0e" e "e0f" al gruppo di failover "cluster01" sul sistema SVM "cluster01":

```
cluster01::> network interface failover-groups create -vserver cluster01
-failover-group
intercluster01 -targets
cluster01-01:e0e,cluster01-01:e0f,cluster01-02:e0e,cluster01-02:e0f
```

4. Verificare che il gruppo di failover sia stato creato:

network interface failover-groups show

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

cluster01::> network interface failover-groups show Failover Group Vserver Targets _____ _____ Cluster Cluster cluster01-01:e0a, cluster01-01:e0b, cluster01-02:e0a, cluster01-02:e0b cluster01 Default cluster01-01:e0c, cluster01-01:e0d, cluster01-02:e0c, cluster01-02:e0d, cluster01-01:e0e, cluster01-01:e0f cluster01-02:e0e, cluster01-02:e0f intercluster01 cluster01-01:e0e, cluster01-01:e0f cluster01-02:e0e, cluster01-02:e0f

5. Creare LIF intercluster sulla SVM di sistema e assegnarle al gruppo di failover.

Versione di ONTAP	Comando
9.6 e versioni successive	<pre>network interface create -vserver system_SVM -lif LIF_name -service-policy default-intercluster -home-node node -home -port port -address port_IP -netmask netmask -failover -group failover_group</pre>
9.5 e versioni precedenti	<pre>network interface create -vserver system_SVM -lif LIF_name -role intercluster -home-node node -home-port port -address port_IP -netmask netmask -failover-group failover_group</pre>

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

Nell'esempio seguente vengono create le LIF di intercluster "cluster01_icl01" e "cluster01_icl02" nel gruppo di failover "intercluster01":

```
cluster01::> network interface create -vserver cluster01 -lif
cluster01_icl01 -service-
policy default-intercluster -home-node cluster01-01 -home-port e0e
-address 192.168.1.201
-netmask 255.255.255.0 -failover-group intercluster01
cluster01::> network interface create -vserver cluster01 -lif
cluster01_icl02 -service-
policy default-intercluster -home-node cluster01-02 -home-port e0e
-address 192.168.1.202
-netmask 255.255.255.0 -failover-group intercluster01
```

6. Verificare che le LIF dell'intercluster siano state create:

In ONTAP 9.6 e versioni successive:

network interface show -service-policy default-intercluster

In ONTAP 9.5 e versioni precedenti:

```
network interface show -role intercluster
```

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

7. Verificare che le LIF dell'intercluster siano ridondanti:

In ONTAP 9.6 e versioni successive:

network interface show -service-policy default-intercluster -failover

In ONTAP 9.5 e versioni precedenti:

network interface show -role intercluster -failover

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

L'esempio seguente mostra che le LIF dell'intercluster "cluster01_icl01" e "cluster01_icl02" sulla porta SVM "e0e" effettueranno il failover sulla porta "e0f".

```
cluster01::> network interface show -service-policy default-intercluster
-failover
       Logical
                     Home
                                       Failover
                                                    Failover
Vserver Interface
                     Node:Port
                                       Policy
                                                    Group
_____ _ ____
cluster01
       cluster01 icl01 cluster01-01:e0e local-only
intercluster01
                       Failover Targets: cluster01-01:e0e,
                                       cluster01-01:e0f
       cluster01 icl02 cluster01-02:e0e local-only
intercluster01
                       Failover Targets: cluster01-02:e0e,
                                       cluster01-02:e0f
```

Configurazione delle LIF tra cluster su porte dati condivise

È possibile configurare le LIF di intercluster sulle porte condivise con la rete dati. In questo modo si riduce il numero di porte necessarie per la rete tra cluster.

Fasi

1. Elencare le porte nel cluster:

network port show

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

L'esempio seguente mostra le porte di rete nel cluster01:

cluster01::> network port show						
						Speed
(Mbps)						
Node	Port	IPspace	Broadcast Domain	Link	MTU	Admin/Oper
cluster	r01-01					
	e0a	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	e0b	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	eOc	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0d	Default	Default	up	1500	auto/1000
cluster01-02						
	e0a	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	e0b	Cluster	Cluster	up	1500	auto/1000
	eOc	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0d	Default	Default	up	1500	auto/1000

2. Creazione di LIF intercluster sulla SVM di sistema:

In ONTAP 9.6 e versioni successive:

```
network interface create -vserver system_SVM -lif LIF_name -service-policy
default-intercluster -home-node node -home-port port -address port_IP -netmask
netmask
```

In ONTAP 9.5 e versioni precedenti:

```
network interface create -vserver system_SVM -lif LIF_name -role intercluster
-home-node node -home-port port -address port_IP -netmask netmask
```

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

Nell'esempio seguente vengono create le LIF tra cluster cluster 01_icl01 e. cluster 01_icl02:

```
cluster01::> network interface create -vserver cluster01 -lif
cluster01_icl01 -service-
policy default-intercluster -home-node cluster01-01 -home-port e0c
-address 192.168.1.201
-netmask 255.255.255.0
cluster01::> network interface create -vserver cluster01 -lif
cluster01_icl02 -service-
policy default-intercluster -home-node cluster01-02 -home-port e0c
-address 192.168.1.202
-netmask 255.255.255.0
```

3. Verificare che le LIF dell'intercluster siano state create:

In ONTAP 9.6 e versioni successive:

network interface show -service-policy default-intercluster

In ONTAP 9.5 e versioni precedenti:

```
network interface show -role intercluster
```

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

cluster01::> network interface show -service-policy default-intercluster					
	Logical	Status	Network	Current	
Current Is					
Vserver	Interface	Admin/Oper	Address/Mask	Node	Port
Home					
	_				
cluster01					
	cluster01_	icl01			
		up/up	192.168.1.201/24	cluster01-01	e0c
true					
	cluster01_	icl02			
		up/up	192.168.1.202/24	cluster01-02	eOc
true					

4. Verificare che le LIF dell'intercluster siano ridondanti:

In ONTAP 9.6 e versioni successive:

network interface show -service-policy default-intercluster -failover

In ONTAP 9.5 e versioni precedenti:

```
network interface show -role intercluster -failover
```

Per la sintassi completa dei comandi, vedere la pagina man.

L'esempio seguente mostra che i LIF dell'intercluster "cluster01_icl01" e "cluster01_icl02" sulla porta "e0c" effettueranno il failover sulla porta "e0d".

```
cluster01::> network interface show -service-policy default-intercluster
-failover
                     Home
       Logical
                                        Failover
                                                     Failover
                                        Policy
Vserver Interface
                     Node:Port
                                                     Group
 _____ ____
                                   _____ ____
cluster01
       cluster01 icl01 cluster01-01:e0c local-only
192.168.1.201/24
                       Failover Targets: cluster01-01:e0c,
                                       cluster01-01:e0d
       cluster01 icl02 cluster01-02:e0c local-only
192.168.1.201/24
                       Failover Targets: cluster01-02:e0c,
                                       cluster01-02:e0d
```

Mirroring degli aggregati root

È necessario eseguire il mirroring degli aggregati root per garantire la protezione dei dati.

Per impostazione predefinita, l'aggregato root viene creato come aggregato di tipo RAID-DP. È possibile modificare l'aggregato root da RAID-DP a aggregato di tipo RAID4. Il seguente comando modifica l'aggregato root per l'aggregato di tipo RAID4:

storage aggregate modify -aggregate aggr name -raidtype raid4



Nei sistemi non ADP, il tipo RAID dell'aggregato può essere modificato dal RAID-DP predefinito a RAID4 prima o dopo il mirroring dell'aggregato.

Fasi

1. Eseguire il mirroring dell'aggregato root:

storage aggregate mirror aggr_name

Il seguente comando esegue il mirroring dell'aggregato root per controller_A_1:

controller A 1::> storage aggregate mirror aggr0 controller A 1

Questo esegue il mirroring dell'aggregato, quindi è costituito da un plex locale e da un plex remoto situati nel sito MetroCluster remoto.

2. Ripetere il passaggio precedente per ciascun nodo della configurazione MetroCluster.

Implementazione della configurazione MetroCluster

È necessario eseguire metrocluster configure -refresh true Per avviare la protezione dei dati sui nodi aggiunti a una configurazione MetroCluster.

A proposito di questa attività

Si emette il metrocluster configure -refresh true Una volta, su uno dei nodi appena aggiunti, per aggiornare la configurazione MetroCluster. Non è necessario eseguire il comando su ciascuno dei siti o nodi.

Il metrocluster configure -refresh true Command associa automaticamente i due nodi con gli ID di sistema più bassi in ciascuno dei due cluster come partner di disaster recovery (DR). In una configurazione MetroCluster a quattro nodi, esistono due coppie di partner DR. La seconda coppia di DR viene creata dai due nodi con ID di sistema superiori.

Fasi

- 1. Aggiornare la configurazione MetroCluster:
 - a. Accedere alla modalità avanzata dei privilegi:

```
set -privilege advanced
```

 Aggiornare la configurazione MetroCluster su uno dei nuovi nodi: metrocluster configure -refresh true

L'esempio seguente mostra la configurazione MetroCluster aggiornata su entrambi i gruppi di DR:

```
controller A 2::*> metrocluster configure -refresh true
```

[Job 726] Job succeeded: Configure is successful.

+

```
controller_A_4::*> metrocluster configure -refresh true
```

[Job 740] Job succeeded: Configure is successful.

a. Tornare alla modalità privilegi di amministratore:

```
set -privilege admin
```

2. Verificare lo stato della rete sul sito A:

network port show

L'esempio seguente mostra l'utilizzo della porta di rete in una configurazione MetroCluster a quattro nodi:

cluster_A::> network port show						
						Speed (Mbps)
Node	Port	IPspace	Broadcast Domain	Link	MTU	Admin/Oper
contro	ller_A_1					
	e0a	Cluster	Cluster	up	9000	auto/1000
	e0b	Cluster	Cluster	up	9000	auto/1000
	eOc	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0d	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0e	Default	Default	up	1500	auto/1000
	eOf	Default	Default	up	1500	auto/1000
	eOg	Default	Default	up	1500	auto/1000
contro	ller_A_2					
	e0a	Cluster	Cluster	up	9000	auto/1000
	e0b	Cluster	Cluster	up	9000	auto/1000
	eOc	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0d	Default	Default	up	1500	auto/1000
	e0e	Default	Default	up	1500	auto/1000
	eOf	Default	Default	up	1500	auto/1000
	eOg	Default	Default	up	1500	auto/1000
14 ent	ries were	displayed.				

- 3. Verificare la configurazione MetroCluster da entrambi i siti nella configurazione MetroCluster:
 - a. Verificare la configurazione dal sito A:

metrocluster show

a. Verificare la configurazione dal sito B: metrocluster show

```
cluster_B::> metrocluster show
Configuration: IP fabric
Cluster Entry Name State
Local: cluster_B Configuration state configured
Mode normal
Remote: cluster_A Configuration state configured
Mode normal
```

Creazione di un aggregato di dati mirrorato su ciascun nodo

È necessario creare un aggregato di dati mirrorato su ciascun nodo del gruppo DR.

A proposito di questa attività

- Devi sapere quali dischi verranno utilizzati nel nuovo aggregato.
- Se nel sistema sono presenti più tipi di dischi (storage eterogeneo), è necessario comprendere come assicurarsi di selezionare il tipo di disco corretto.
- I dischi sono di proprietà di un nodo specifico; quando si crea un aggregato, tutti i dischi in tale aggregato devono essere di proprietà dello stesso nodo, che diventa il nodo principale per quell'aggregato.

Nei sistemi che utilizzano ADP, gli aggregati vengono creati utilizzando partizioni in cui ciascun disco viene partizionato nelle partizioni P1, P2 e P3.

• I nomi degli aggregati devono essere conformi allo schema di denominazione stabilito al momento della pianificazione della configurazione MetroCluster.

"Gestione di dischi e aggregati"



Si consiglia di mantenere almeno il 20% di spazio libero per gli aggregati con mirroring, per performance e disponibilità dello storage ottimali. Sebbene il suggerimento sia del 10% per gli aggregati non speculari, il 10% di spazio aggiuntivo può essere utilizzato dal filesystem per assorbire le modifiche incrementali. I cambiamenti incrementali aumentano l'utilizzo dello spazio per gli aggregati con mirroring grazie all'architettura copy-on-write basata su Snapshot di ONTAP. Il mancato rispetto di queste Best practice può avere un impatto negativo sulle prestazioni.

Fasi

1. Visualizzare un elenco delle parti di ricambio disponibili:

storage disk show -spare -owner node name

2. Creare l'aggregato:

storage aggregate create -mirror true

Se si è connessi al cluster nell'interfaccia di gestione del cluster, è possibile creare un aggregato su qualsiasi nodo del cluster. Per assicurarsi che l'aggregato venga creato su un nodo specifico, utilizzare –node o specificare i dischi di proprietà di quel nodo.

È possibile specificare le seguenti opzioni:

- Nodo principale dell'aggregato (ovvero, il nodo proprietario dell'aggregato durante il normale funzionamento)
- · Elenco dei dischi specifici da aggiungere all'aggregato
- Numero di dischi da includere



Nella configurazione minima supportata, in cui è disponibile un numero limitato di dischi, è necessario utilizzare l'opzione force-Small-aggregate per consentire la creazione di un aggregato RAID-DP a tre dischi.

- Stile checksum da utilizzare per l'aggregato
- · Tipo di dischi da utilizzare
- · Dimensioni delle unità da utilizzare
- · Velocità del disco da utilizzare
- Tipo RAID per i gruppi RAID sull'aggregato
- · Numero massimo di dischi che possono essere inclusi in un gruppo RAID
- Se sono consentiti dischi con diversi RPM

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, consultare storage aggregate create pagina man.

Il seguente comando crea un aggregato mirrorato con 10 dischi:

```
cluster_A::> storage aggregate create aggr1_node_A_1 -diskcount 10 -node
node_A_1 -mirror true
[Job 15] Job is queued: Create aggr1_node_A_1.
[Job 15] The job is starting.
[Job 15] Job succeeded: DONE
```

3. Verificare il gruppo RAID e i dischi del nuovo aggregato:

storage aggregate show-status -aggregate aggregate-name

Configurazione di bridge FC-SAS per il monitoraggio dello stato di salute

Scoprite come configurare i bridge FC-to-SAS per il monitoraggio dello stato di salute.

A proposito di questa attività

- Gli strumenti di monitoraggio SNMP di terze parti non sono supportati per i bridge FibreBridge.
- A partire da ONTAP 9.8, i bridge FC-SAS vengono monitorati per impostazione predefinita tramite

connessioni in-band e non è necessaria alcuna configurazione aggiuntiva.



A partire da ONTAP 9.8, la storage bridge il comando viene sostituito con system bridge. La procedura riportata di seguito mostra storage bridge Ma se si utilizza ONTAP 9.8 o versione successiva, il comando system bridge è preferibile utilizzare il comando.

Fase

- 1. Dal prompt del cluster ONTAP, aggiungere il bridge al monitoraggio dello stato di salute:
 - a. Aggiungere il bridge utilizzando il comando per la versione di ONTAP in uso:

Versione di ONTAP	Comando
9.5 e versioni successive	storage bridge add -address 0.0.0.0 -managed-by in-band -name bridge-name
9.4 e versioni precedenti	storage bridge add -address bridge- ip-address -name bridge-name

b. Verificare che il bridge sia stato aggiunto e configurato correttamente:

storage bridge show

A causa dell'intervallo di polling, potrebbero essere necessari 15 minuti per riflettere tutti i dati. Il monitor dello stato di ONTAP può contattare e monitorare il bridge se il valore nella colonna "Stato" è "ok" e vengono visualizzate altre informazioni, ad esempio il nome internazionale (WWN).

L'esempio seguente mostra che i bridge FC-SAS sono configurati:

```
controller A 1::> storage bridge show
              Symbolic Name Is Monitored Monitor Status Vendor
Bridge
               Bridge WWN
Model
----- -----
                                     _____
_____
               _____
ATTO_10.10.20.10 atto01 true
                                   ok
                                                Atto
FibreBridge 7500N 2000010867038c0
ATTO 10.10.20.11 atto02 true
                                   ok
                                               Atto
FibreBridge 7500N 2000010867033c0
ATTO 10.10.20.12 atto03 true
                                              Atto
                                   ok
FibreBridge 7500N 2000010867030c0
ATTO 10.10.20.13 atto04 true
                                   ok
                                                Atto
FibreBridge 7500N 200001086703b80
4 entries were displayed
controller A 1::>
```

Spostamento di un volume di metadati nelle configurazioni MetroCluster

È possibile spostare un volume di metadati da un aggregato a un altro in una configurazione MetroCluster. È possibile spostare un volume di metadati quando l'aggregato di origine viene decommissionato o non viene eseguito il mirroring o per altri motivi che rendono l'aggregato non idoneo.

A proposito di questa attività

- Per eseguire questa attività, è necessario disporre dei privilegi di amministratore del cluster.
- L'aggregato di destinazione deve essere mirrorato e non deve trovarsi nello stato degradato.
- Lo spazio disponibile nell'aggregato di destinazione deve essere maggiore del volume di metadati che si sta spostando.

Fasi

1. Impostare il livello di privilegio su Advanced (avanzato):

set -privilege advanced

2. Identificare il volume di metadati da spostare:

volume show MDV_CRS*

Cluster A::*> volume show MDV CRS* Vserver Volume Aggregate State Type Size Available Used% _____ ___ Cluster A MDV CRS 14c00d4ac9f311e7922800a0984395f1 A Node A 1 aggr1 online RW 10GB 9.50GB 5% Cluster A MDV CRS 14c00d4ac9f311e7922800a0984395f1 B Node A 2 aggr1 online RW 10GB 9.50GB 5% Cluster A MDV CRS 15035e66c9f311e7902700a098439625 A Node B 1 aggr1 RW _ -_ Cluster A MDV CRS 15035e66c9f311e7902700a098439625 B Node B 2 aggr1 RW 4 entries were displayed. Cluster A::>

3. Identificare un aggregato di destinazione idoneo:

metrocluster check config-replication show-aggregate-eligibility

Il seguente comando identifica gli aggregati in cluster_A idonei per ospitare i volumi di metadati:



Nell'esempio precedente, Node_A_1_aggr2 e Node_A_2_aggr2 sono idonei.

4. Avviare l'operazione di spostamento del volume:

```
volume move start -vserver svm_name -volume metadata_volume_name -destination
-aggregate destination_aggregate_name*
```

Il seguente comando sposta il volume di metadati "MDV_CRS_14c00d4ac9f311e7922800a0984395f1" da "aggregate Node_A_1_aggr2":

5. Verificare lo stato dell'operazione di spostamento del volume:

volume move show -volume vol constituent name

6. Tornare al livello di privilegio admin:

set -privilege admin

Verifica della configurazione MetroCluster

È possibile verificare che i componenti e le relazioni nella configurazione di MetroCluster funzionino correttamente. Dopo la configurazione iniziale e dopo aver apportato eventuali modifiche alla configurazione MetroCluster, è necessario eseguire un controllo. È inoltre necessario eseguire un controllo prima di un'operazione di switchover negoziata (pianificata) o di switchback.

A proposito di questa attività

Se il metrocluster check run il comando viene emesso due volte in un breve periodo di tempo su uno o entrambi i cluster, può verificarsi un conflitto e il comando potrebbe non raccogliere tutti i dati. Successivo metrocluster check show i comandi non mostrano l'output previsto.

Fasi

1. Controllare la configurazione:

metrocluster check run

Il comando viene eseguito come processo in background e potrebbe non essere completato immediatamente.

```
cluster_A::> metrocluster check run
The operation has been started and is running in the background. Wait
for
it to complete and run "metrocluster check show" to view the results. To
check the status of the running metrocluster check operation, use the
command,
"metrocluster operation history show -job-id 2245"
```

cluster A::> metrocluster check show Component Result _____ ____ nodes ok lifs ok config-replication ok aggregates ok clusters ok connections ok volumes ok 7 entries were displayed.

2. Visualizza risultati più dettagliati dei più recenti metrocluster check run comando:

metrocluster check aggregate show
metrocluster check cluster show
metrocluster check config-replication show
metrocluster check lif show
metrocluster check node show

Il metrocluster check show i comandi mostrano i risultati dei più recenti metrocluster check run comando. Eseguire sempre il metrocluster check run prima di utilizzare metrocluster check show i comandi in modo che le informazioni visualizzate siano aggiornate.

Nell'esempio riportato di seguito viene illustrato il metrocluster check aggregate show Output di comando per una configurazione MetroCluster a quattro nodi sana:

cluster_A::> metroclu	ster check aggregate show	
Last Checked On: 8/5/	2014 00:42:58	
Node Result	Aggregate	Check
controller_A_1	controller_A_1_aggr0	
		mirroring-status
ok		
		disk-pool-allocation
ok		
		ownership-state
ok		



Nell'esempio riportato di seguito viene illustrato il metrocluster check cluster show Output di comando per una configurazione MetroCluster a quattro nodi sana. Indica che i cluster sono pronti per eseguire uno switchover negoziato, se necessario.

Last Checked On: 9/13/2017 20:47:04 Cluster Check Result _____ mccint-fas9000-0102 negotiated-switchover-ready not-applicable switchback-ready not-applicable job-schedules ok licenses ok periodic-check-enabled ok mccint-fas9000-0304 negotiated-switchover-ready not-applicable switchback-ready not-applicable job-schedules ok licenses ok periodic-check-enabled ok 10 entries were displayed.

Informazioni sul copyright

Copyright © 2024 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEQUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina http://www.netapp.com/TM sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.